

■ PNEUMATICI / Test sul circuito di Misano Adriatico con Bmw e Mini

Con gli "invernali" in tutta sicurezza anche senza neve

Se in caso di neve vi è un'equivalenza tra pneumatici invernali e catene, in tutte le altre condizioni tipiche dell'inverno la soluzione è solo il pneumatico invernale. In caso di freddo intenso, pioggia, brina, strade viscide, la scarpa giusta per l'auto in inverno è un pneumatico dotato di tasselli con fitte lamelle e intagli profondi

MISANO ADRIATICO - In inverno, le condizioni meteo rendono difficile la circolazione su strade e autostrade. La causa di difficoltà, più evidente e acclarata, è la neve che paralizza parte della viabilità del nostro Paese caratterizzato da un'orografia in cui in pochissimi chilometri si può passare dal mare alla montagna o dalla pianura ai passi alpini. In una situazione di neve sulle strade la soluzione per una marcia senza intoppi è il pneumatico invernale che la legge equipara alle catene in caso di segnale d'obbligo. Il pneumatico invernale rispetto all'estivo, in caso di neve a 40 Km/h, riduce lo spazio di frenata del 50 per cento. Un risultato eccezionale per la mobilità in condizioni difficili.

Se in caso di neve vi è un'equivalenza tra pneumatici invernali e catene, in tutte le altre condizioni tipiche dell'inverno la soluzione è solo il pneumatico invernale. In caso di freddo intenso, pioggia, brina, strade viscide, la scarpa giusta per l'auto in inverno

è un pneumatico dotato di tasselli con fitte lamelle e intagli profondi che, unitamente a una miscela più morbida, aumentano grandemente il grip e la sicurezza sulle strade. Qui la tenuta di strada di quei pochi centimetri quadrati che tengono l'auto a contatto con il suolo è ancora più importante quando l'asfalto è infido, come durante la stagione invernale.

In tutta Italia, tranne qualche raro caso, nei mesi tipici dell'inverno che vanno da dicembre a febbraio le temperature medie sono sotto i 7°, mentre già da novembre fino a marzo le minime di gran parte dello stivale sono sotto i 7°. La circolazione di coloro che si muovono per lavoro, come pure dei giovani, avviene principalmente nelle ore più fredde. Per questo motivo il consiglio per viaggiare più sicuri è quello di montare, quando le temperature lo richiedono, gomme invernali, esattamente come indossiamo il cappotto.

I test svoltisi di recente a

Misano Adriatico hanno voluto proprio far toccare con mano come l'efficacia dell'invernale sia massima non solo in montagna con la neve, ma anche in pianura, anzi al mare, senza neve, ma con il freddo e l'asfalto asciutto, bagnato o umido. I pneumatici invernali ed estivi delle Bmw e delle Mini utilizzate per i test sono stati raffreddati nel ghiaccio secco prima dell'uso e poi montati sull'asse di trazione. Lo stesso è stato fatto per il manto stradale così da ricreare le tipiche situazioni di un ambiente invernale, ma non di alta montagna. Frenata in rettilineo, in curva, direzionalità e tenuta di strada del pneumatico invernale ne hanno dimostrato la superiorità in condizioni di basse temperature anche in assenza di neve.

Un test di particolare rilievo tecnico perché basato su una strumentazione di misura e non sull'"impressione di guida". Alla prova di trazione con un dinamometro è emersa

la maggiore capacità dell'invernale rispetto all'estivo. Il test che più di ogni altro mette in risalto le qualità di un invernale rispetto all'equipaggiamento estivo è la salita e discesa con un SUV da un pendio innevato e ghiacciato.

In salita la trazione del mezzo dotato di pneumatici invernali era evidentemente superiore a quella del mezzo con estivi, ma è soprattutto in discesa che la forbice delle prestazioni si è allargata a favore dell'invernale. Con l'equipaggiamento non adatto alla stagione la Bmw X5 scivolava senza né controllo, né possibilità di arresto, come se fosse sui pattini.

Diminuire gli spazi di frenata, essere capaci di controllare agevolmente il proprio mezzo, favorire la circolazione senza doversi fermare in condizioni critiche per cercare di montare delle catene senza averne dimestichezza, significa evitare molti incidenti viaggiando sicuri e tranquilli anche in situazioni di avverse condizioni atmosferiche.

Eugenio Razelli riconfermato Presidente dell'Anfia

TORINO - L'assemblea Generale degli Associati Anfia, svoltasi a Torino nella mattinata di oggi, ha riconfermato Eugenio Razelli alla Presidenza dell'Associazione per il triennio 2009-2011. Nominati alla Vice Presidenza Mauro Ferrari, già Presidente del Gruppo Componenti Anfia e Lorenza Pininfarina, già Vice Presidente Anfia. La rielezione di Razelli, in carica dal 2005, giunge dopo un primo mandato contraddistinto da risultati importanti, tra cui una significativa crescita della base associativa e, in generale, una riuscita



attività di riposizionamento di Anfia.

“I prossimi tre anni - ha dichiarato Razelli - saranno estremamente impegnativi, visti i cambiamenti e le sfide e che ci attendono, prime tra tutte quella imposta dall'attuale crisi economica internazionale e quella della mobilità sostenibile. Intensificheremo tutte le azioni di supporto alle imprese

che rappresentiamo, puntando sulla coesione della nostra filiera, vero motore dell'attività di Anfia e chiave del successo delle nostre iniziative”.



Sottoposto a diverse prove di frenata in rettilineo, in curva, direzionalità e tenuta di strada, il pneumatico invernale ha dimostrato tutta la sua superiorità in condizioni di basse temperature anche in assenza di neve sul manto stradale.



I test di Misano Adriatico hanno voluto far toccare con mano l'efficacia del pneumatico invernale in tutte le diverse condizioni climatiche, in primis in presenza di neve.